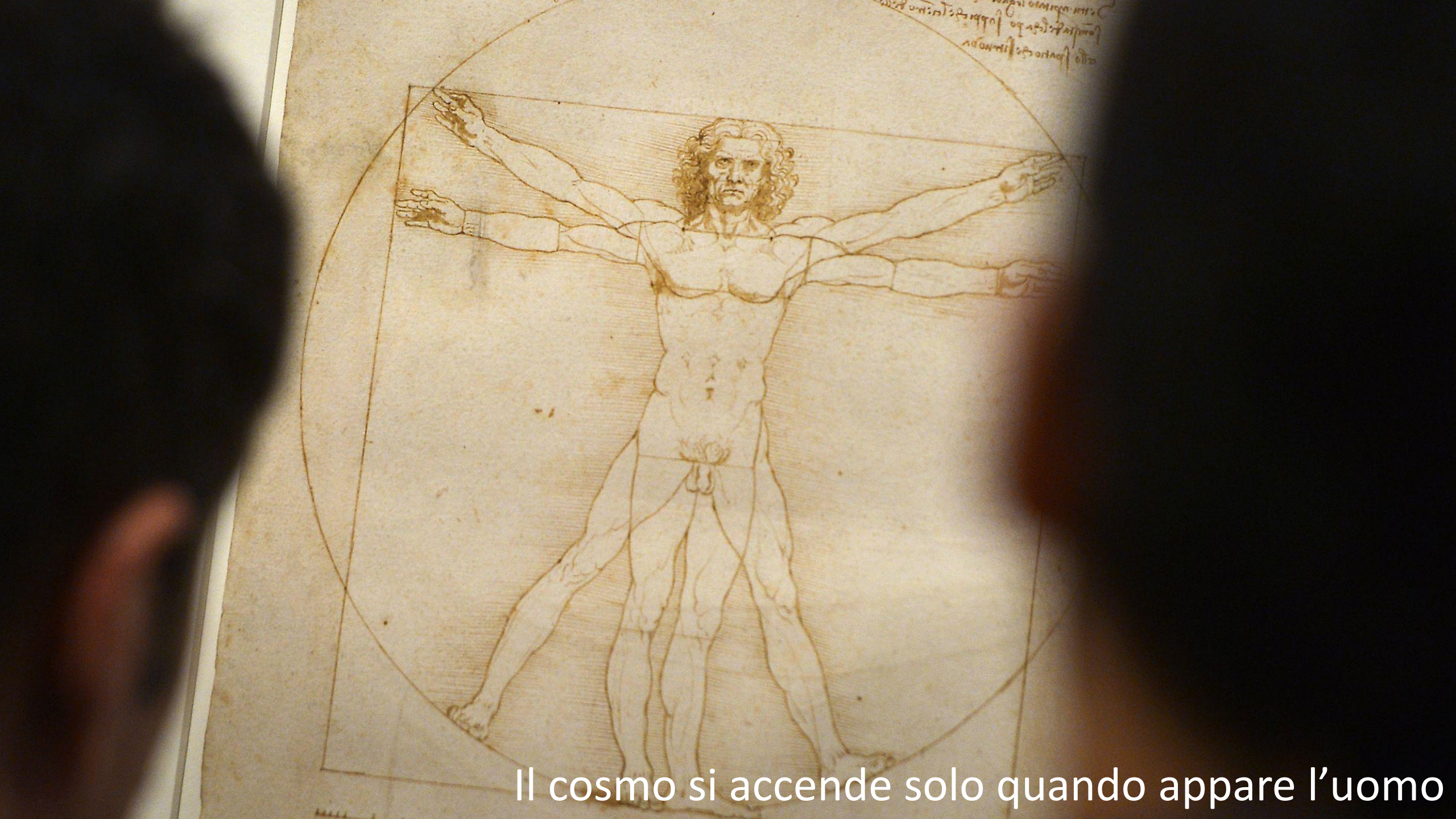
con la collaborazione di:
archimake
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari
SCOLPIRE LO SPAZIO CON LA LUCE
LA LUCE COME STRUMENTO PER MODELLARE LO SPAZIO
Data
15 Ottobre 2026
Orario
18:00 - 21:00
Luogo
Archimake | Via Nicolai, 16
Crediti Formativi
Evento con rilascio di 3 cfp
bticino
opera Luce
officine.morelli //
Sponsored by:

Rai 1 HD
C'è una cosa strana e sconcertante


Il cosmo si accende solo quando appare l’uomo

Che cosa significa progettare la luce in modo consapevole e responsabile?

Cinque atti:

- **PERCEPIRE**
  La luce orienta lo sguardo.
- **CONSERVARE**
  La luce rende visibile, ma può lasciare tracce.
- **RISPETTARE**
  La luce entra nei ritmi della vita.
- **ADATTARE**
  La luce cambia insieme alle esigenze.
- **PROGETTARE**
  La qualità nasce dalle scelte, non dall'apparecchio.

TEMA 1. PERCEPIRE

LA LUCE E LA COSTRUZIONE DELLO SGUARDO

Non vediamo semplicemente ciò che è illuminato.
Vediamo ciò che le condizioni di luce ci permettono di distinguere.

La buona illuminazione non aggiunge indiscriminatamente luce:
crea condizioni migliori per vedere.

LA LUCE SCEGLIE

la luce stabilisce

gerarchie percettive

e può indirizzare l'attenzione,
senza necessariamente
illuminare ogni superficie.

PIÙ LUCE NON SIGNIFICA VEDERE MEGLIO

illuminamento, luminanza, contrasto e abbagliamento sono aspetti diversi dello stesso problema progettuale

I 4 concetti fondamentali della visione illuminotecnica

Capire la differenza tra luce che arriva, luce che appare, differenze visive e disturbo visivo.

ILLUMINAMENTO

Quanta luce arriva su una superficie.

Si misura in lux (lx).

Immagine: luce incidente su un piano.

LUMINANZA

Quanta luce una superficie rimanda verso l'osservatore.

Si misura in cd/m².

Immagine: stessa luce, aspetto diverso.

CONTRASTO

Differenza tra oggetto e sfondo che rende leggibili forme e dettagli.

È un rapporto visivo.

Immagine: oggetto chiaro su fondo scuro.

ABBAGLIAMENTO

Quando la luce disturba o riduce la capacità di vedere bene.

Può essere molesto o debilitante.

Immagine: sorgente troppo luminosa nel campo visivo.

Più luce non significa vedere meglio: conta come la luce si distribuisce e come viene percepita.

IL BUIO NON È

SEMPRE UN DIFETTO.

l'ombra può contribuire alla gerarchia dello spazio, purché non comprometta sicurezza, accessibilità e orientamento.

TEMA 2. CONSERVARE

La luce ci permette di conoscere il passato.

Ma il suo impiego deve rispettare ciò che vogliamo trasmettere al futuro.

MOSTRARE SENZA CONSUMARE

la luce è necessaria
alla fruizione,
ma l'esposizione
deve essere proporzionata
alla sensibilità dell'opera
e alle esigenze
di conservazione.

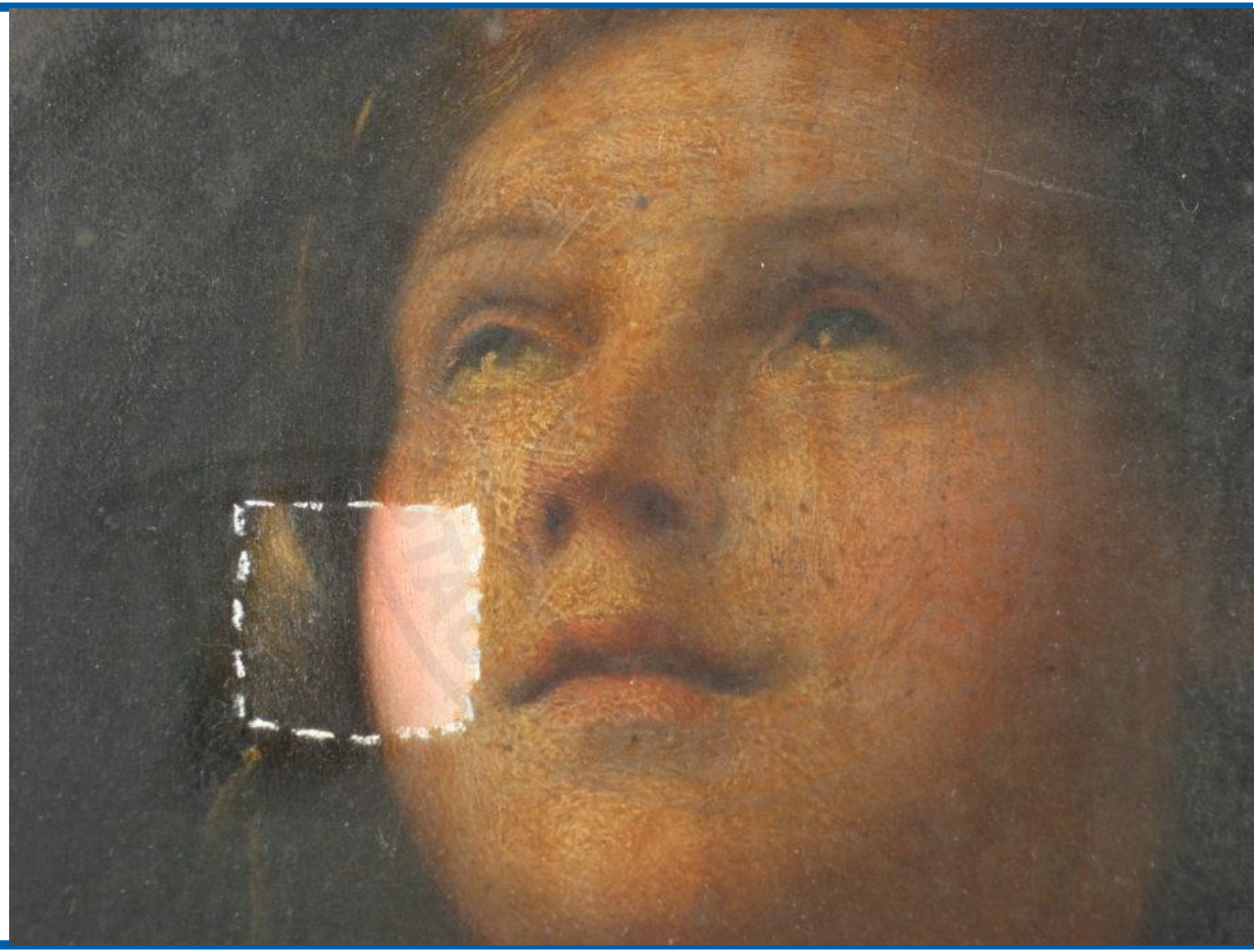
ANCHE IL TEMPO HA UN PESO

per i materiali sensibili

non è sufficiente chiedersi
quanta luce riceve un'opera,

ma anche per quante ore

viene esposta.



CONSERVARE
SIGNIFICA SCEGLIERE
scegliere ottiche,
livelli, direzioni,
durata dell'esposizione
e modalità di controllo
significa governare un equilibrio,
non inseguire semplicemente
un effetto estetico

TEMA 3. RISPETTARE

La luce e il nostro organismo

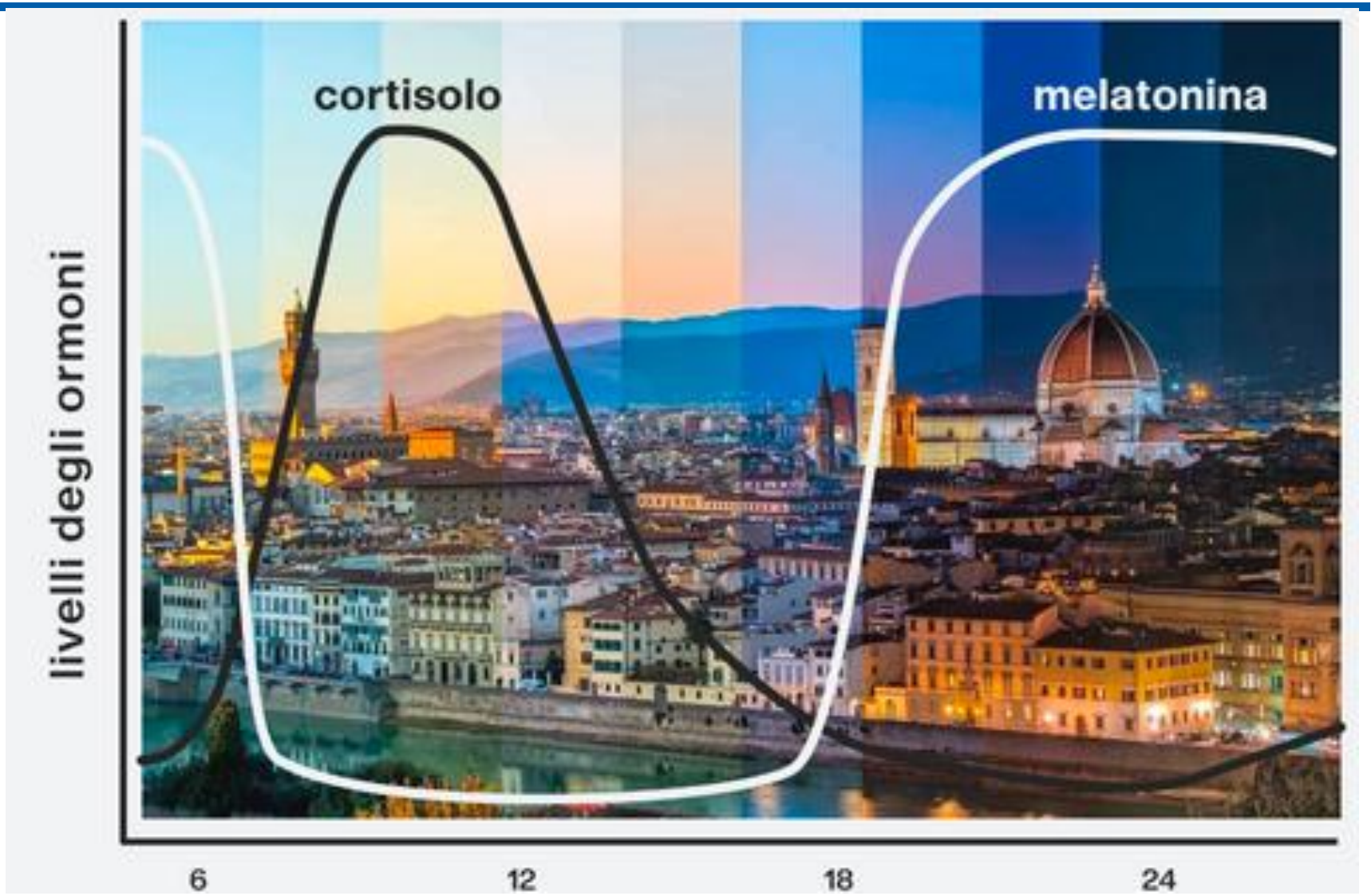
La luce non accompagna soltanto ciò che facciamo.
Interagisce anche con i ritmi attraverso i quali viviamo.

La luce non produce soltanto risposte visive.
Il sistema di fotorecezione oculare contribuisce anche alla regolazione circadiana e ad altre risposte fisiologiche.

LA LUCE NON SERVE
SOLO A VEDERE

HA UN ORARIO

ANCHE IL BUIO
È UNA RISORSA



TEMA 4. ADATTARE

La luce non è una condizione immobile

Il controllo della luce è una componente del progetto,
non un accessorio da aggiungere al termine!

UN LUOGO. PIÙ VITE.

gli scenari non sono semplicemente

effetti luminosi,

ma risposte progettuali a funzioni differenti.

LA TECNOLOGIA MIGLIORE È QUELLA CHE NON SI NOTA

sensori, scenari, regolazione e gestione hanno valore quando rendono l'esperienza più semplice e coerente con le esigenze reali

TEMA 5. PROGETTARE

Progettare la luce è un processo di conoscenza, scelta e verifica